



# CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

**SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 2015**

Presidenza del Presidente: Rocco D'Alfonso

Segretario f.f.: Francesco Crivelli

	ASS.		ASS.
Santavenere Sandra delegata da Alessandrini Marco		Colantonio Mario delegato da Di Primio Umberto	
De Paulis Alessia delegata da Brucchi Maurizio		Di Sabatino Domenico	X
De Paolis Tonino delegato da Cialente Massimo		Di Stefano Giovanni	
Ciancone Sabrina		Marinucci Luciano	
Crivelli Francesco		Matarelli Antonio Vincenzo	X
D'Alfonso Rocco		Moca Marco	
Pisegna Orlando delegato da De Crescentiis Antonio		Nucetelli Vincenzo	X
Kechoud Leila delegata da Di Marco Antonio		Pavone Enio	X
Di Martino Marcello		Coletti Tommaso delegato da Pupillo Mario	
Di Nunzio Giovanni Antonio			

## DELIBERAZIONE N. 21/2015

**OGGETTO:** parere sul progetto di legge n. 183/2015, d'iniziativa dei Consiglieri regionali Berardinetti e Mariani: "Norme per il recupero ed il riuso temporaneo di immobili ed aree produttive dismesse".

## IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

**VISTO** l'art. 123 della Costituzione;

**VISTI** gli artt. 71 e 72 dello Statuto;

**VISTA** la legge regionale 11 dicembre 2007, n. 41 e sue s.m.i. ed in particolare l'art. 10, comma 1, lett. a);

**VISTA** la nota del 24 novembre 2015 con cui il Presidente del Consiglio regionale chiede il parere del CAL sul progetto di legge n. 183/2015, d'iniziativa dei Consiglieri regionali Berardinetti e Mariani: "Norme per il recupero ed il riuso temporaneo di immobili ed aree produttive dismesse";

**VISTO** il progetto di legge n. 183/2015 sopra richiamato;

**UDITA** la relazione del delegato della Provincia di Chieti, **Tommaso Coletti**, che, allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**UDITI** gli interventi:

- del delegato del Comune di Chieti, **Mario Colantonio**, che sottolinea l'interesse dei territori della Val Pescara affinché l'iniziativa legislativa si concretizzi. Evidenzia che il progetto di legge non tiene conto del riutilizzo dei terreni dismessi, inseriti nei SIC. Ritiene sia necessario prevedere anche una clausola per la rinegoziazione della destinazione urbanistica che comunque non è a costo zero;
- del componente **Francesco Crivelli** che ritiene necessario, per non aggiungere competenze ulteriori a piccole realtà comunali già in difficoltà, coinvolgere altri soggetti come il Catasto regionale, gli Enti Parco, gli Uffici del Genio Civile, fissando negli obiettivi di performance delle strutture, gli adempimenti specifici richiesti dal progetto di legge;
- del relatore **Tommaso Coletti** che ritiene opportuno coinvolgere solo gli enti che hanno competenza sui territori, per evitare conflittualità;

con 12 voti favorevoli e 3 astenuti (Luciano Marinucci, Alessia De Paulis e Mario Colantonio)

## **D E L I B E R A**

- di esprimere **parere favorevole** sul progetto di legge n. 183/2015, d'iniziativa dei Consiglieri regionali Berardinetti e Mariani: "Norme per il recupero ed il riuso temporaneo di immobili ed aree produttive dismesse", a condizione che nel censimento vengano coinvolti anche gli enti diversi dal Comune ma che hanno competenze sulle aree produttive al fine di costituire un partenariato.

**IL SEGRETARIO f.f.**  
**F.to: Francesco Crivelli**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to: Rocco D'Alfonso**

Seduta CAL dell'11 Dicembre 2015

Progetto di Legge Regionale :” Norme per il recupero ed il riuso temporaneo di immobili ed aree produttive dismesse.”

#### Relazione per parere CAL

Il progetto di Legge in esame ha lo scopo principale di favorire insediamenti di nuove attività sul territorio della Regione al fine di recuperare manufatti in aree produttive oggi abbandonati o usati impropriamente e rilanciare le are artigianali, industriali e le zone produttive sul territorio regionale.

Va subito detto che la proposta di Legge, una volta diventata Legge, non comporta oneri a carico della Regione. La regione si fa carico di promuovere il censimento degli immobili e delle aree dismesse e non più utilizzate ed a favorire l'incrocio tra quanti vorranno avviare nuove attività ed i proprietari degli immobili sia se privati che pubblici.

Attraverso un regolamento che dovrà essere predisposto dalla Regione(sarebbe bene precisare l'organo preposto ad approvare il regolamento, Giunta o Consiglio regionale), saranno coinvolti i comuni per la predisposizione del censimento e per la realizzazione di una banca dati regionale (registro regionale) con la quale procedere alla emanazione di bandi per attrarre imprenditori interessati a riattivare le strutture abbandonate o utilizzate impropriamente.

La proposta di legge prevede anche l'aggiornamento della banca dati ogni tre anni.

Sarebbe opportuno prevedere anche il coinvolgimento dell'ARAP e dei consorzi industriali rimasti ancora in vita per evitare conflitti di competenza nel momento in cui dovrà concretizzarsi il contratto con nuovi imprenditori per il riuso delle strutture abbandonate nelle aree produttive.

In conclusione trattasi di una iniziativa legislativa lodevole che ha lo scopo di rilanciare le attività produttive nella nostra Regione e di conseguenza promuovere occupazione. Pertanto il parere del Cal non può che essere favorevole alla proposta di legge.

Tommaso coletti

Copia informale, in versione informatica, di documento originale cartaceo, ai sensi degli artt. 22 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Accesso agli atti consentito in conformità al Capo V, artt. 22-28 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i..